



MUNICIPIO DI AVELLINO

ALBO PRETORIO

7 OTT. 2016

22 OTT. 2016

COMUNE DI AVELLINO

AMBITO A4



Il M... ..

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2016

Deliberazione n° 39

OGGETTO: Verbali sedute precedenti- Approvazione

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **13** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **16.30** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI COMUNALI** di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Ass. Prof. Marco Cillo delegato dal Sindaco del Comune di Avellino, Comune capofila dell'Ambito A04.

Partecipa alla seduta il **COORDINATORE** delegato Arch. Stefano Tarantino.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Coordinatore a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	SI	Comune di Prata Principato Ultra	NO
Comune di Altavilla Irpina	NO	Comune di Pratola Serra	SI
Comune di Capriglia Irpina	SI	Comune di Roccabascerana	NO
Comune di Cervinara	SI	Comune di Rotondi	SI
Comune di Chianche	NO	Comune di San Martino Valle Caudina	SI
Comune di Grottolella	NO	Comune di Torrioni	SI
Comune di Montefredane	NO	Comune di Tufo	NO
Comune di Petruro Irpino	SI	Azienda Sanitaria Locale AV	NO
Comune di Pietrastornina	SI	Provincia di Avellino	NO

Il **PRESIDENTE**, ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, constatato il numero legale, passa all'ordine del giorno.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

- Che i Comuni, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le AA.SS.LL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- Che i Comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni e Tufo risultano compresi nell'Ambito Territoriale Sociale A04, come da DGR n. 320 del 3/07/2012 pubblicata sul Burc n. 42 del 09/07/2012 ed avente ad oggetto "Modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari - Provvedimenti a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011", per la gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano di Zona di Ambito Territoriale, in linea con quanto fissato dalla L. 328/2000, nonché dalla L.R. Campania 11/2007 così come novellata dalla L.R. Campania 15/2012;
- Che l'art. 21 della L.R. 11/2007, così come novellato dalla L.R. 15/2012, sancisce che i Comuni associati in Ambito territoriali adottano con scadenza triennale il Piano di Zona di Ambito, nel rispetto del piano Sociale Regionale, quale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO:

- Il D.Lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali;
- La L. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- La L.R. n. 11/2007 di attuazione della L. 328/2000;
- La L.R. n. 15/2012 sulle misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 inerente la determinazione degli Ambiti Territoriali per la gestione del sistema integrato locale - ex artt. 8 e 19 della Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.m.ii;
- La Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta in data 25 giugno 2014, in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, del Commissario ad acta ex art. 47 della L.R. n. 588 del 20 dicembre 2013 e decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 30 aprile 2014;
- La Deliberazione di C.I. n. 2 del 25/06/2014 adottata dal Commissario ad acta in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, che ha approvato, tra l'altro, il regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;

TENUTO CONTO degli interventi dei Sindaci presenti, parte integrante del presente deliberato, come da trascrizione in allegato;
con la seguente votazione: 7 favorevoli e 2 astenuti (Pratola Serra e Torrioni)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- Di approvare, come approva, i verbali del Coordinamento Istituzionale del Piano di Zona A04 nn. 31, 32, 33, 34, 35 e 36 (presa d'atto) del 26/06/2016, n. 37 del 11/08/2016 e n. 38 del 01/09/2016, avuto particolare riguardo alle rispettive presenze ed assenze di tutti i componenti e delle astensioni
- Di prendere atto di quanto verbalizzato in allegato;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Comune di Avellino



**Trascrizione Seduta
Coordinamento Istituzionale
Ambito Territoriale A04
del 13 Settembre 2016**

I lavori iniziano alle ore 17.20. Assiste il Dott. Riccardo Feola. Presiede la seduta l'assessore Cillo di Avellino.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Comuni.

Il Segretario Generale: 9 delegati. La seduta è valida. Prego.

Il Presidente: buonasera a tutti. Procediamo con l'ordine del giorno, con **"l'approvazione dei verbali della seduta precedente"**. Per la seduta del 23 giugno erano presenti il Comune di Avellino, di Altavilla, di Capriglia, di Cervinara, di Chianche, di Montefredane, Petruro irpino, Pietrastornina, di Roccabascerana, di Rotondi e di San Martino Valle Caudina. Erano presenti. Erano assenti il Comune di Grottolella, di Prata, Pratola Serra, Torrioni e Tufo. Procediamo per l'approvazione del verbale della seduta del 23 giugno, la prima deliberazione abbiamo approvato le strutture per gli accordi territoriali di genere, se vi ricordate, che era quell'elenco delle associazioni, cioè dei nidi comunali, tra cui l'azienda ospedaliera Giuseppe Moscati, l'associazione Irpina Noi con Loro, il Nido d'infanzia del Comune di Avellino, il Paese dei Balocchi, Primavera 2000 e Accademia Giorni Felici; che approvammo le strutture perché come Coordinamento Istituzionale dovevamo approvare le strutture per fornirle a chi ha presentato progetti per gli accordi territoriali di genere, che scadeva il 4 di luglio. Quindi i favorevoli? Astenuti il Comune di Torrioni e di Pratola Serra.

Deliberazione N. 33, invece, è l'approvazione del riparto dei fondi di Crescere Giocando. Anche qui erano i presenti i Comuni che ho citato prima, quindi per l'approvazione della delibera chi è favorevole? Come prima, astenuti il Comune di Torrioni e Pratola Serra.

Il verbale N. 34 riguardava la costituzione del Tavolo Tecnico per l'FNA, di cui ne faceva parte la dottoressa Marro, la dottoressa Parrella Evelina di Roccabascerana, il Dott. Aquino Marcello di Montefredane, Spagnuolo Antonio di Capriglia Irpina e Nissa Giuseppe di San Martino Valle Caudina. Quindi anche qui la votazione, chi è favorevole? All'unanimità e due astenuti.

Delibera N. 35, era la richiesta di comunicare all'Ambito la disponibilità di accoglienza per quanto riguarda i migranti. Quindi era soltanto una comunicazione. Cioè per l'accoglienza dei 100 migranti. Ma penso che siano cifre già saltate, perché qua chiedono ad ogni Comune, ad ogni piccola realtà, di ospitare 100 migranti. Quindi votazione per la deliberazione N. 35, favorevoli? Come prima.

Poi la deliberazione N. 36 è una comunicazione del sindaco di Chianche che ha depositato agli atti del Coordinamento Istituzionale: un'istanza per una struttura sociosanitaria presente nel proprio territorio. Approviamo la deliberazione N. 36. Unanime. Praticamente chiedeva che la struttura sociosanitaria, che è presente sul proprio territorio, che gli venisse revocata l'autorizzazione da parte del Piano di Zona, perché c'erano delle gravi irregolarità. Il problema è che quando la struttura ha fatto la richiesta aveva l'agibilità, poi successivamente l'agibilità gli è stata non revocata ma gli è stata sospesa. E visto che c'è la giurisprudenza al riguardo, abbiamo inteso chiedere al Comune che cosa intendesse per un'agibilità sospesa, se poteva in qualche modo proseguire servizio o meno. Quindi abbiamo mandato gli assistenti sociali, abbiamo mandato i tecnici, abbiamo fatto tutti i controlli del caso, e in base a quella che è la normativa regionale che parla di strutture di accoglienza per anziani, quindi struttura non tutelare ma struttura casa albergo, etc., aveva tutte le corrispondenze etc.. Quindi non hanno potuto eccepire nulla da un punto di vista tecnico o formale. Gli assistenti sociali hanno parlato anche con tutte quante le persone presenti, non hanno riscontrato problemi e, quindi, abbiamo chiesto che cosa significava la sospensione dell'agibilità. Perché in genere uno l'agibilità o ce l'ha o non ce l'ha; o è revocata o non è revocata. Che significa la sospensione? E loro ci hanno detto che nella sospensione praticamente avevano chiesto una serie di documentazione aggiuntiva per il perfezionamento della pratica, perché loro avevano chiesto tipo per usufruire anche di un'altra ala di questo edificio. Quindi lui ha presentato questa istanza che chiedeva al Piano di Zona di esprimere il proprio parere su questa sospensione.

Intervento _____: per quello le cose vanno lette, perché adesso andavo a fare un atto quando non mi compete. Non è di competenza del Coordinamento Istituzionale. Presumo. Poi c'è anche il segretario generale che può darci delle spiegazioni in materia. Chiedo scusa assessore, perché poi io non sono

neanche a conoscenza di questo atto che ha presentato, della comunicazione del sindaco di Chianche, perché al Comune non è arrivato niente, come al solito. Scusatemi.

Il Presidente: no, lui l'ha consegnata al Coordinamento Istituzionale.

Intervento _____: e poi non è stata portata avanti. Non è stata letta.

Il Presidente: lui lo ha fatto a voce veramente. Infatti lui perciò ha chiesto la lettura dell'istanza, ed io ho spiegato quello che chiedeva. Cioè lui praticamente chiedeva al Piano di Zona di intervenire su questa struttura sociosanitaria. L'autorizzazione gli è stata data dal Piano di Zona. Noi deliberiamo solamente la presa d'atto del documento etc.. Questo è quello che dice la determina, non è che entra nel merito se è giusto o meno.

Il Segretario Generale: la presa d'atto chi l'ha fatta, il Sindaco di Chianche?

Il Presidente: sì.

Il Segretario Generale: Che ha chiesto?

Il Presidente: ha depositato un'istanza di controllo su una struttura sociosanitaria. Ha voluto ufficializzare questa cosa. Allora noi prendiamo atto che ha presentato questa cosa.

Il Segretario Generale: quindi pure se non la votate non succede niente.

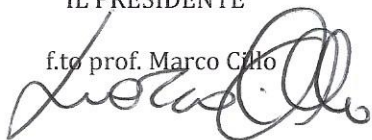
Il Presidente: è il coordinatore che ha responsabilità. Ve la leggo, se volete, molto velocemente: *"interrogazione seduta del 23 giugno. Pur riconoscendo la piena collaborazione e disponibilità degli uffici preposti, mio malgrado, mi vedo costretto in questa sede a porre in maniera istituzionale dei quesiti relativamente ad alcune autorizzazioni rilasciate da questo ufficio per lo svolgimento di attività socioassistenziali tutoriali e non nel Comune di Chianche. In particolare si chiede alle Signorie Vostre, per le proprie competenze sia tecniche che politiche, se è legittimo emanare un provvedimento autorizzativo di strutture socioassistenziali tutoriali e non nei Comuni dell'Ambito senza notificarne l'atto autorizzativo al sindaco del Comune di appartenenza, sia per atto dovuto, a mio parere necessario, proprio per la natura della materia trattata, che per le relative competenze attribuite dalla normativa vigente. Materie le cui responsabilità restano di competenza del sindaco e non dei delegabili. Ribadendo, inoltre, che tali atti nello specifico non sono stati trasmessi all'ente Comune nemmeno per conoscenza. Da ciò ne deriva l'assoluta non legittimazione di tali atti da parte dell'ente Comune anche in ragione della corrispondenza in essere, di cui gli uffici del Piano di Zona A4 ne sono a conoscenza ed è inutile elencarla. Invece risulta agli atti dell'ente la nota di trasmissione di avvio del procedimento di sospensione/revoca in data 4 aprile 2016, assunta al protocollo 960 in pari data. Si prega con la dovuta urgenza far conoscere al sottoscritto le determinazioni assunte, atteso che il provvedimento di cui sopra è datato 29 marzo 2016. Mi scuso per il tempo sottratto a questo Consesso ma è un passaggio a mio avviso necessario al fine di chiarire in maniera inequivocabile le competenze del Piano di Zona e delle singole amministrazioni per la materia trattata".* Acquisito agli atti del Coordinamento Istituzionale il 23 giugno del 2016. Quindi questa interrogazione, a cui è stato risposto per iscritto, perché le valutazioni sono state fatte, è che anche noi abbiamo chiesto un chiarimento su che cosa significava sospensione/revoca. Perché o è sospensione o è revoca. Se è sospensione la Regione Campania ci dice che l'attività può procedere se non gravi motivi igienico-sanitari, allora c'è la revoca. Ma anche lì noi abbiamo iniziato un procedimento di chiarimento con la struttura e, poi, il Comune non è che ci ha comunicato se ci ha revocato o è stata sospesa.

Allora questa è una fase interlocutoria. Noi comunque tutto quello che dovevamo fare, cioè quello di inviare i nostri tecnici e gli assistenti sociali, l'abbiamo ultimato e l'abbiamo fatto. Con il sindaco ci siamo sentiti proprio ieri pomeriggio in merito e, quindi, stiamo procedendo anche per trovare una soluzione per il quesito posto. Attualmente è in sospensione. Gli abbiamo detto che loro non possono prendere altri utenti, quindi praticamente abbiamo bloccato la situazione, che nel momento in cui avverrà la revoca noi chiederemo lo spostamento di tutti gli utenti presenti nella struttura di Chianche presso altre strutture. Quindi questo è quello che abbiamo comunicato. Detto questo procediamo per la votazione per l'acquisizione di questo atto, solamente come atto dovuto. Solo per l'atto, noi non abbiamo competenza in materia. Quindi la determina non viene passata avanti

Avellino, 13/09/2016

IL PRESIDENTE

f.to prof. Marco Cillo



IL SEGRETARIO

f.to dott. Riccardo Feola



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____.

Avellino,

IL SEGRETARIO



Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____;
- perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO

